

→ **Rapporto Ires Cgil** Da quindici anni non aumenta il potere di acquisto dei lavoratori

→ **L'ingiustizia:** tra il 1995 e il 2006 i profitti sono cresciuti del 75%. Urgente un aiuto ai redditi

I salari sono fermi al 1993 Nuova gelata sull'industria

I salari sono ibernati, fermi al 1993 e da allora i lavoratori sono stati generosi con il fisco cui hanno lasciato 6700 euro di potere d'acquisto. Lo dice l'Ires. E l'Istat certifica il crollo di fatturato e ordinativi industriali.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Quindici anni di crescita zero. È l'avvilente performance dei salari netti dei lavoratori dipendenti. Sono dunque fermi al 1993, congelati dal fisco che ha alleggerito ogni busta paga (in media, ovviamente) di 6.738 euro in termini di potere d'acquisto. In pratica ha confiscato i guadagni di produttività. Sempre il fisco, tra tasse e mancata restituzione del fiscal drag, ha messo in cassa circa 112 miliardi di euro. È questo il dato più evidente del quarto Rapporto su salari e produttività elaborato dall'Ires-Cgil.

Un dato che stride con l'andamento dei profitti. Nel periodo



Foto Ansa

Potere d'acquisto I salari sono fermi da anni, mentre la produttività e i profitti delle imprese corrono

Proposta

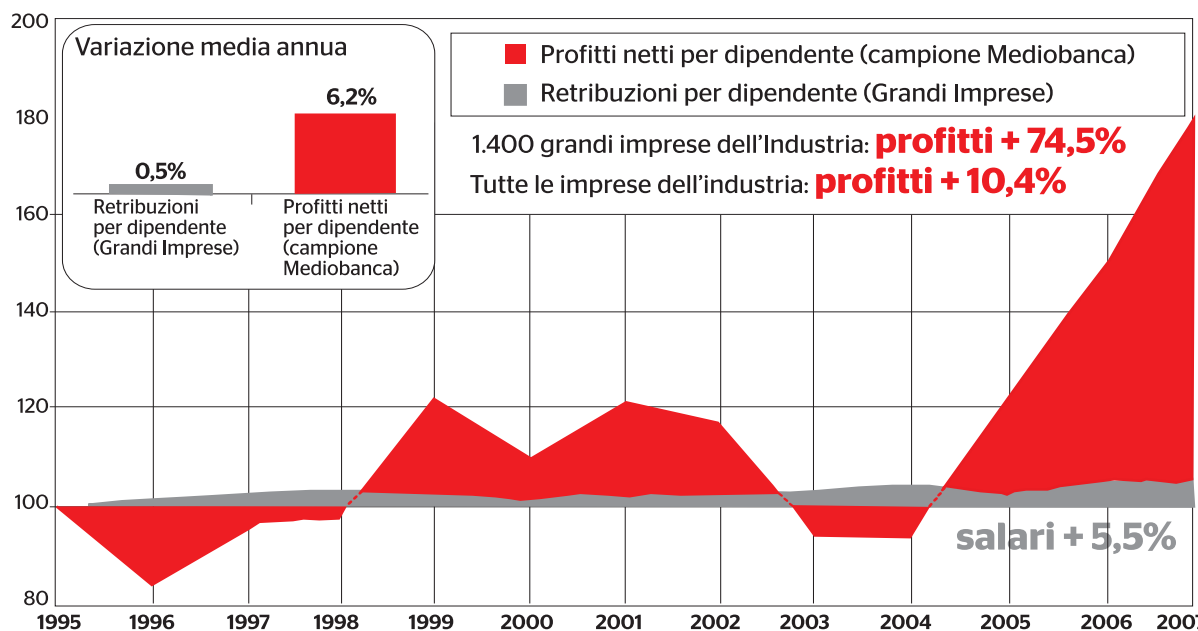
Più detrazioni per garantire 100 euro in più in busta paga

compreso tra il 1995 e il 2006 sono cresciuti del 75% nelle 1400 grandi imprese che formano il campione di Mediobanca. Nel totale delle imprese industriali italiane la media è stata invece del 10,4%.

UN PAESE DISEGUALE

Non sorprende dunque che il risultato sia un paese diseguale, il sesto "più diseguale" tra i paesi Ocse nel 2005, e che le disparità siano destinate a crescere. È del 2008 l'ultima indagine di Banca d'Italia che alza il sipario su un'amara realtà: il 10% delle famiglie possiede quasi il 45% dell'intera ricchezza delle

Quanto sono cresciuti i profitti?



Fonte: elaborazioni Ires-Cgil su dati Istat e Mediobanca